

# **EMPOWERING TECHNOLOGY TRANSFER:**

## *nuove opportunità di collaborazione Università-Impresa*

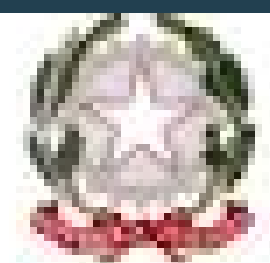
*Evento on line*  
*15 Dicembre 2025 ore 15:00*

***Potenziamento e capacity building degli UTT: il nuovo progetto del MiMit (2025-2027)***

***Dott.ssa Claudia Cicino***  
Assegnista di ricerca in Biologia e KTM  
*Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro*



**Ministero delle Imprese  
e del Made in Italy**



**UIBM**

## Che cos'è il Trasferimento Tecnologico?

Si definisce trasferimento tecnologico il processo grazie al quale i risultati della ricerca scientifica e umanistica condotta all'interno degli atenei (come conoscenze, tecnologie, metodologie, prototipi, prodotti o servizi...) vengono trasferiti all'industria tramite attività di collaborazione, consulenza, o cessione/licenza di brevetti.

Possiamo, quindi, definire il trasferimento tecnologico come un percorso caratterizzato da un punto di partenza (**la ricerca**), un punto di arrivo (**il mercato**) e una serie di tappe intermedie (**la filiera**), in cui sono coinvolti attori differenti.

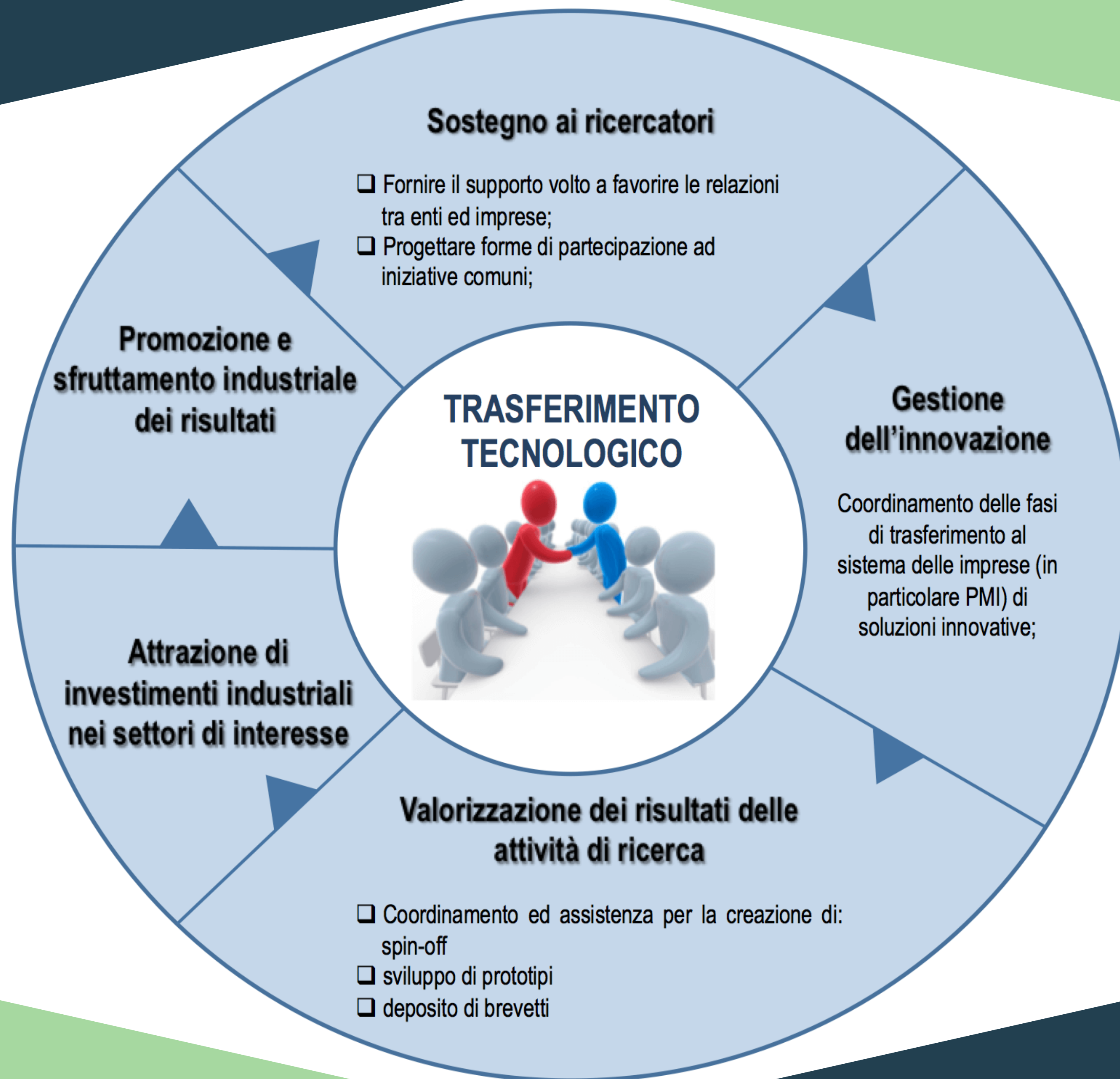


## Gli Uffici di trasferimento Tecnologico (UTT)

Per supportare l'attività degli attori principali della filiera del processo di trasferimento, nel tempo sono nati una serie di soggetti che potremmo definire “complementari”: sono gli “**Uffici di Trasferimento Tecnologico**”, anche noti come **TTO (Technology Transfer Offices)**.

- Gli UTT svolgono un ruolo fondamentale nel supportare i ricercatori nel corretto posizionamento dei programmi di ricerca. Inoltre, raccolgono e valutano le segnalazioni relative alle invenzioni, individuano e adottano le forme di tutela della proprietà intellettuale più adeguate e ne curano la valorizzazione. Quest'ultima avviene sia attraverso il trasferimento e la commercializzazione verso imprese già esistenti, sia mediante la creazione di nuove iniziative imprenditoriali, come gli spin-off.
- Gli UTT contribuiscono anche a fornire agli enti di ricerca i trend e le indicazioni che arrivano dal mercato stesso, rivestendo il ruolo di suggeritori a supporto dei vertici degli enti di ricerca, per quel che riguarda i rapporti con le imprese.





## **Il progetto MiMit: un sistema più forte al servizio delle aziende**

L'iniziativa del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MiMit) nasce con l'obiettivo di rafforzare l'intero ecosistema del trasferimento tecnologico, intervenendo su due fronti complementari:

- l'aggiornamento e la professionalizzazione delle strutture e delle competenze interne agli UTT;
- la creazione di reti, standard e strumenti condivisi che permettano una collaborazione più efficace tra università, enti di ricerca, imprese e territori.

Il progetto si propone quindi non solo di migliorare le performance degli UTT, ma di costruire un sistema nazionale più omogeneo, capace di dialogare con i grandi attori europei e internazionali e di sostenere la nascita di filiere innovative.



Il MiMit punta a trasformare gli UTT in veri e propri **acceleratori dell'innovazione** italiana, attraverso percorsi formativi mirati, investimenti in competenze strategiche, supporto a nuove metodologie di gestione dei brevetti, degli spin-off e del partenariato industriale.

Il triennio 2025–2027 sarà quindi un laboratorio di crescita istituzionale e professionale, con l'ambizione di colmare divari, promuovere buone pratiche e consolidare la cultura del **trasferimento tecnologico come leva di sviluppo per il Paese**.

Questo progetto rappresenta **un'opportunità unica**: valorizzare il capitale umano degli UTT e, con esso, la capacità dell'Italia di portare la ricerca verso il mercato, verso le imprese e verso i cittadini.



## Cosa possono fare gli UTT per le aziende?

Ogni giorno nei laboratori di università ed enti di ricerca vengono sviluppate nuove tecnologie, metodi, prototipi e soluzioni che possono rispondere a bisogni concreti delle imprese. Tuttavia, queste innovazioni non sempre riescono ad arrivare direttamente sul mercato. Il trasferimento tecnologico è il processo che rende possibile questo passaggio, trasformando i risultati della ricerca in valore economico e competitivo.

In questo percorso, gli Uffici di Trasferimento Tecnologico svolgono un ruolo di ponte tra ricerca e impresa. Aiutano le aziende a individuare tecnologie già disponibili o in fase di sviluppo che possono migliorare prodotti, processi o servizi. Gli UTT traducono il linguaggio scientifico in informazioni comprensibili e utili per il mondo imprenditoriale, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di innovazione.

Negli UTT le competenze sono molto diversificate e coprono numerosi ambiti disciplinari. Le più diffuse riguardano l'area chimica (22,6%) e le scienze della vita (20,8%). Seguono le competenze ingegneristiche, fisiche e matematiche (16,2%) e quelle delle scienze umane e sociali (17,7%). Sono inoltre ben rappresentate le competenze giuridiche (13,9%) ed economico-manageriali (8,7%).

## Crescita degli UTT nel tempo e attività

Numero di addetti ETP	Numero di rispondenti							
	2004	2008	2012	2016	2020	2021	2022	2023
≤1	10	4	9	3	8	5	4	4
>1 - ≤3	18	24	27	23	24	28	23	23
>3 - ≤5	7	13	11	19	23	20	24	19
>5 - ≤10	2	8	8	12	15	13	13	19
>10	2	3	2	5	10	12	10	10
<i>Numero di rispondenti</i>	39	52	57	62	80	78	76	75
<i>Totale addetti</i>	115,8	205,4	207,9	296,9	437,6	437,3	436,1	470,4



Ripartizione del tempo del personale ETP dell'UTT (strutturato e non strutturato)	Quota percentuale (2023)
Protezione della Proprietà Intellettuale (PI) protezione della Proprietà Intellettuale (PI)(%)	20%
Imprese spin-off e start-up	13,4%
Contratti di ricerca e consulenza (con l'industria)	9,3%
Progetti di innovazione/trasferimento tecnologico (es. PNRR, POC, challenges)	9,2%
Rapporti con le imprese	7,6%
Licensing	7%
Altre mansioni (es. management, finanza, formazione, etc.)	6,3%
Attività di scouting di risultati da progetti di ricerca	5,9%
Altre mansioni (es. management, finanza, formazione, etc.)	4,3%
Percorsi di formazione di imprenditorialità giovanile (es. C-Lab)	3,4%
Organizzazione eventi per la valorizzazione dei risultati della ricerca (es. business plan competition, hackathon, ecc)	3,4%
Attività di incubazione di spin off/start up	3,4%
Public Engagement	3,3%

## **L'Università e il Bando UTT**

### **Rafforzamento strategico dell'UTT e valorizzazione dell'innovazione.**

Il progetto rappresenta un'opportunità strategica per consolidare il ruolo delle Università nel sistema dell'innovazione regionale e nazionale. Gli Atenei intendono rafforzare le proprie strutture di trasferimento tecnologico, garantendo continuità e competenze altamente specialistiche.

Lavorare con un UTT solido significa avere una struttura che sa ascoltare le aziende, interpretare i loro bisogni e indirizzarle verso i gruppi di ricerca più adatti.

In sintesi:

- rendere il trasferimento tecnologico un processo stabile e non episodico;
- rafforzare il dialogo con il tessuto imprenditoriale;
- valorizzare i risultati della ricerca in un'ottica applicativa;
- promuovere una reale cultura dell'innovazione e della proprietà intellettuale.

**Sono scelte che guardano lontano, perché l'innovazione richiede continuità, non improvvisazione.**

## **Imprenditorialità accademica e spin-off: nuove opportunità per il mercato**

Negli ultimi anni le Università ha investito molto anche nell'imprenditorialità accademica, sostenendo la nascita di spin-off universitari.

Questo rappresenta un valore aggiunto per le imprese, perché permette di:

- accedere a tecnologie già validate e con alto potenziale di mercato;
- collaborare con team innovativi e altamente specializzati;
- esplorare soluzioni nate per rispondere a problemi concreti del mondo produttivo.

**L' intento è semplice: trasformare la conoscenza in impresa e creare un ecosistema in cui università e aziende crescono insieme.**



L'innovazione non nasce mai da soli.  
Nasce sempre da un incontro.





**GRAZIE PER  
L'ATTENZIONE**

**INNOVATION**

Idea

Technology

Invention

Research

Experiments

Creativity

Improvement

Concept